



Fondazione Zegna

ALL'APERTO

UN PROGETTO DI ARTE CONTEMPORANEA
A CURA DI ANDREA ZEGNA E BARBARA CASAVECCHIA

LILIANA MORO

INSTALLAZIONE PERMANENTE



Fondazione Zegna presenta la settima edizione di **ALL'APERTO**,
a cura di Andrea Zegna e Barbara Casavecchia.

Liliana Moro
29,88 KMQ,
installazione permanente, Trivero (BI)

L'opera creata da Liliana Moro per l'edizione 2015 è una "struttura accogliente", come la definisce l'autrice, e "parlante", perché vuole comunicare con chi la fruisce. Il titolo corrisponde all'estensione del Comune di Trivero, che Moro ha mappato con l'attenzione puntuale di un cartografo, per poi trasformarlo in scultura.

Due le parti principali di **29,88 KMQ**, distanti poche centinaia di metri l'una dall'altra: un inedito info-point collocato all'ingresso del paese e l'ufficio Pro Loco, che l'artista ha riallestito dotandolo di una speciale mappa interattiva.

La presenza più visibile è il nuovo **info-point** nella rotonda di Piazza della Repubblica, riqualficata per l'occasione. Con la sua forma pentagonale, evoca intenzionalmente un'edicola d'altri tempi, perché è nato per diffondere notizie. Tramite i display che ne cingono la sommità, informa i cittadini sulle iniziative promosse dal Comune, sul clima e sugli appuntamenti in programma nell'Oasi Zegna. Al suo interno, accoglie una postazione che diventa uno sportello pubblico, gestito dai volontari della Pro Loco, in occasione delle iniziative triveresi di rilievo. Sulle pareti in vetro della struttura spiccano alcune riproduzioni ingigantite degli animali presenti nei boschi e sulle montagne circostanti (tratte dalle illustrazioni della guida faunistica dell'Oasi, realizzate da Daniela Costa). Dopo il crepuscolo, quando le luci all'interno dell'edicola si accendono, queste figure fuori scala la trasformano in una grande **lanterna magica**, coronata da un luminoso globo giallo.



Fondazione Zegna

ALL'APERTO

Un globo gemello si accende anche di fronte all'**ufficio Pro Loco** al Centro Zegna, per segnalare l'apertura al pubblico. L'artista ha ristrutturato e riallestito la sede in collaborazione con i membri dell'associazione. Al suo interno, ha collocato una **grande mappa tridimensionale e sonora**, un vero e proprio plastico che riproduce i rilievi altimetrici del territorio di Trivero. Azionandone i pulsanti, delle piccole luci identificano il posizionamento delle opere permanenti create finora per ALL'APERTO, mentre la voce di Liliana Moro – come nei vecchi “audiofoni” a gettone presenti in tanti luoghi d'arte italiani – conduce alla scoperta dei lavori di Daniel Buren, Alberto Garutti, Stefano Arienti, Roman Signer, Marcello Maloberti, Dan Graham. Ogni “guida” è associata a un suono caratteristico, messo a punto in collaborazione con il musicista Tommaso Previdi. Moro interpreta in modo molto “professionale” e al tempo stesso personale, con delicatezza e immaginazione, il lavoro degli artisti che l'hanno preceduta, consegnandone una lettura inedita ai visitatori. La dimensione sonora è da sempre una delle più care all'artista, che in passato ha realizzato installazioni e sculture utilizzando megafoni, altoparlanti e vecchi registratori – tecnologie un tempo ammantate dall'aura scintillante del “nuovo”, la cui rapida obsolescenza è sempre in agguato.

Il processo di elaborazione di *29,88 KMQ* sarà documentato da un catalogo pubblicato e distribuito da Mousse con testi di Anna Zegna, di Andrea Zegna, oltre a una conversazione tra Liliana Moro, Barbara Casavecchia e Vincenzo De Bellis (Direttore PeepHole, Milano).

A *29,88 KMQ* si associa anche una **nuova mappa cartacea**, rivista per l'occasione e completa d'informazioni dettagliate relative a ogni opera.

Il progetto ALL'APERTO è patrocinato dal Comune di Trivero, dalla Provincia di Biella e dalla Regione Piemonte.

Informazioni

ALL'APERTO

ufficio stampa adicorbetta

t. +39 02 89053149

info@adicorbetta.org

 adicorbetta

FONDAZIONE ZEGNA

ufficio stampa Federico Amato

t. +39 02 89077394

federico.amato@efficere.it

www.fondazionezegna.org/allaperto

 Fondazione Zegna



photo Archivio Pro Loco Trivero



Fondazione Zegna

ALL'APERTO



photo Delfino Sisto Legnani

Biografia

Liliana Moro è nata nel 1961 a Milano, dove vive e lavora.

Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera con Luciano Fabro. Fonda, insieme ad altri artisti, lo Spazio di Via Lazzaro Palazzi a Milano (1989-93), dove nel 1990 allestisce la sua prima personale. Da questa esperienza nasce anche la rivista "Tiracorrendo", di cui Moro è animatrice e redattrice.

Realizza opere ambientali, disegni, collages, sculture, progetti teatrali e installazioni sonore. Nel 1991, è invitata a *Una scena emergente* al Centro Luigi Pecci di Prato.

Ha partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero: Documenta IX, Kassel (1992); Aperto XLV Biennale di Venezia (1993); Quadriennale, Roma (1996; 2008); Bienal de Valencia (2001); *Italics*, Palazzo Grassi, Venezia (2008); Biennale of Thessaloniki (2013).

Tra i principali musei nei quali ha esposto, figurano: ARC, Parigi (1993); Castello di Rivoli (1994); Moderna Museet, Stoccolma (1998); PS1, New York (1999); De Appel, Amsterdam (1999); CCA Wattis Institute for Contemporary Art, San Francisco (2005); Galleria Civica di Trento (2009); MART, Rovereto (2012); MAMbo, Bologna (2013).

Tra le mostre personali più recenti si ricordano: MUHKA, Anversa (1996); Fondazione Ambrosetti, Palazzolo S/O (2004); Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles (2007); Careof/Viafarini, Milano (2008); Fondazione Antonio Ratti, Como (2012).

Insegna all'Accademia di Bergamo e allo IUAV di Venezia. In qualità di master, ha partecipato a numerosi workshop della Fondazione Spinola-Banna.



Fondazione Zegna

ALL'APERTO

ALL'APERTO

Promosso dalla Fondazione Zegna, il progetto ALL'APERTO (a cura di Andrea Zegna e Barbara Casavecchia) nasce con l'intento di rendere più fruibile l'accesso all'arte contemporanea e ai suoi valori. Dal 2008 sviluppa nell'area attorno a Trivero una serie di opere permanenti realizzate "su misura", che si rivolgono alla collettività.

Per il debutto, **Daniel Buren** ha deciso di incorniciare le terrazze panoramiche del Lanificio Zegna con *Le banderuole colorate, lavoro in situ, 2007, Trivero*: un grande arcobaleno di bandiere di sette tonalità diverse, che per effetto ottico sembrano fondersi in un unico colore. Nel 2009, **Alberto Garutti** ha mappato il territorio e ne ha coinvolto gli abitanti tramite un congegno inedito: i cani del paese. È nata così una serie di 12 panchine in cemento, collocate nelle diverse frazioni, significativamente intitolata: *Dedicato alle persone che sedendosi qui ne parleranno*. Nel 2011, è stata la volta de *I Telepati* di **Stefano Arienti**, una "scultura da adoperare", composta da arcaiche "teste pensanti" in pietra, disseminate attraverso il paese, che collegano metaforicamente i punti di una rete di copertura Wi-Fi gratuita. A settembre 2012, **Roman Signer** ha svelato con un'affollata azione pirotecnica il suo *Horloge*, una sorprendente "scultura-tempo" che scandisce il passaggio dei minuti senza ricorrere alle lancette. Una grande performance collettiva ha segnato anche l'opening del progetto di **Marcello Maloberti** per l'edizione 2013, *I baci più dolci del vino*, un "giardino delle delizie" pensato per la comunità. A maggio 2014, **Dan Graham** ha inaugurato il suo progetto nella Conca dei Rododendri, sullo sfondo spettacolare della fioritura primaverile: intitolato *Two Way Mirror / Hedge Arabesque*, è un padiglione in acciaio e vetro a rifrazione differenziata, che avvolge i visitatori in un caleidoscopio di riflessi, moltiplicandone gli sguardi sul paesaggio circostante.

Zegna e l'arte contemporanea

La famiglia Zegna dedica all'arte contemporanea numerosi progetti, operando con due modalità distinte: attraverso la Fondazione Zegna con ALL'APERTO e attraverso ZegnArt, piattaforma di interventi in ambito contemporaneo avviata dal Gruppo Ermenegildo Zegna nel 2012 per portare l'arte contemporanea in Italia e nel mondo. È una piattaforma che raccoglie sotto un'unica denominazione tutti i diversi interventi realizzati dall'azienda in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali, con l'obiettivo di dar vita a un circolo virtuoso a partire dall'incontro tra il mondo dell'impresa e quello della cultura.

www.zegnart.com

Zegna e Trivero

Ermenegildo Zegna fonda l'omonimo lanificio a Trivero, sulle Alpi biellesi, nel 1910. Negli anni '30 il lungimirante imprenditore avvia un complesso e articolato progetto di valorizzazione ambientale e di sviluppo delle comunità attorno all'omonimo Lanificio: immagina e costruisce numerose opere sociali e assistenziali, una strada lunga 26 km - ancora oggi Panoramica Zegna - e riforesta con oltre 500.000 conifere e centinaia di rododendri una vasta superficie di territorio creando uno dei primi esempi industriali italiani di mecenatismo ambientale e sociale, divenuto nel 1993 Oasi Zegna.

Ispirata ai valori di Ermenegildo Zegna, nel 2000 nasce la Fondazione Zegna, che sostiene in Italia e in diverse parti del mondo progetti volti alla:

1. Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali
2. Promozione dello sviluppo sostenibile nelle comunità locali
3. Supporto alla ricerca medica e scientifica
4. Educazione e apprendistato per i giovani

La Fondazione Zegna ha sede a Trivero, dove si trova **Casa Zegna** - archivio storico e polo di aggregazione culturale - e la porta di accesso all'**Oasi Zegna**, progetto di valorizzazione ambientale e di sviluppo culturale che eredita il "pensiero verde" di Ermenegildo Zegna e valorizza la relazione tra uomo, cultura di montagna e natura su un'area di 100 km².